

COMUNICATO STAMPA

PRESENZA DI CIANO BATTERI NEL LAGO MAGGIORE

(Torino, 7 agosto 2008) A seguito delle analisi effettuate sui campioni di acqua, prelevati sul Lago Maggiore nei giorni 26 e 28 luglio 2008, nell'ambito dei controlli di balneabilità delle acque previsti dalla normativa sono stati riscontrati valori elevati di cianobatteri potenzialmente tossici, ascrivibili prevalentemente alla specie *Anabaena lemmermannii*.

Come per gli anni precedenti in cui si sono verificate simili fioriture (2005, 2006 e 2007), le indagini **non hanno rilevato presenza di biotossine**.

I cianobatteri rappresentano una componente normale del fitoplancton lacustre. In particolari condizioni ambientali il loro numero può diventare eccessivo rispetto alla densità degli altri gruppi algali, dando origine a quei fenomeni che vanno sotto il nome di *fioriture algali*.

Le fioriture di cianobatteri formano strie e/o addensamenti di colore verde-giallastro, di frequente accompagnate dalla presenza di schiume e possono a volte dar luogo a ceppi tossici.

La legislazione vigente conferma l'esigenza di un controllo dei cianobatteri nelle acque di balneazione, ma non indica limiti di concentrazione. In tale contesto si ritiene opportuno riferirsi a quanto proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2003), che individua tre livelli di sicurezza associati all'aumento della probabilità e dell'importanza degli effetti per la salute umana.

La densità dei cianobatteri rilevata in questa preliminare campagna di monitoraggio e l'assenza di biotossine depone per una situazione attuale riconducibile al primo livello di sicurezza (*bassa probabilità*).

Il dipartimento del Verbano Cusio Ossola di Arpa Piemonte ha provveduto ad attivare un programma di sorveglianza e di monitoraggio *ad hoc* delle zone destinate alla balneazione; tale attività consentirà l'acquisizione di un maggior numero di dati che permetteranno di giungere ad una migliore e più corretta valutazione del fenomeno.